

EFFICACIA DEL ESLICARBAZEPINA IN EPILESSIE FARMACORSISTENTI: RISULTATI DI UNO STUDIO DEL GRUPPO COLLABORATIVO PUGLIESE

° T. Francavilla, ° M. Tappatà, G. Boero, S. Internò, G. Pontrelli, ° N. Pietrafusa, ° A. La Neve

Struttura Complessa di Neurologia, Ospedale, SS. Annunziata, Taranto

° Centro per l'Epilessia, Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche, Università di Bari, Bari

Razionale ed obiettivi:

valutare efficacia e tollerabilità della eslicarbazepina (ESL) come terapia aggiuntiva in pazienti con epilessie farmacoresistenti.

Metodi:

studio prospettico, in aperto, multicentrico che ha coinvolto neurologi operanti in due centri della regione Puglia; i dati sono raccolti in un database e comprendono le caratteristiche demografiche e cliniche dei pazienti. Studio costituito da tre fasi: periodo basale (3 mesi, a terapia stabile), titolazione (2 settimane, fino alla dose di 800 mg/die), osservazione (in aperto, durante la quale la ESL poteva essere incrementata fino alla dose massima tollerata). L'efficacia è stata valutata attraverso il confronto tra la media mensile delle crisi nell'ultimo trimestre di osservazione e nel periodo basale. La tollerabilità è stata valutata riportando gli effetti collaterali occorsi.

Risultati:

sono stati arruolati 29 pazienti (età media 36 anni); tutti affetti da EF (figure 1, 2). Numero medio di FAE precedentemente assunti: 7 ± 4 (2-18); durata media di malattia: 29 anni. L'ESL è stata somministrata alla dose media di 1000 mg (800-1600 mg), aggiunta ad 1 (11 pazienti), 2 (14), 3 (4) altri FAE. Il periodo medio di osservazione è stato di 8.4 mesi. Dopo il raggiungimento della dose target di ESL si è osservata una riduzione statisticamente significativa della frequenza mensile delle crisi (Figura 3). Il farmaco non ha determinato insorgenza di effetti collaterali. 9 (31%) pazienti hanno sospeso per scarsa efficacia.



Figura 1: rapporto M/F



Figura 2: Tipo Sindrome



Figura 3: riduzione della frequenza mensile delle crisi ($p=0.03$)

Conclusioni:

i nostri dati indicano buona efficacia e tollerabilità della ESL, soprattutto considerando la grave farmacoresistenza dei pazienti arruolati e la somministrazione del farmaco spesso in complesse politerapie.